1867

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Nº 154

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Mercoledì 5 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		» 112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	» 82	44	21

PARTE UFFICIALE

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge d'espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, nº 2359;

Visto l'articolo 26 del R. decreto 3 novembre 1861, nº 302;

Udito il parere del Consiglio di Stato in data 19 aprile 1867;

Sulla proposizione del ministro delle finanze, d'accordo col ministro della guerra;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico. È autorizzata la retrocessione al suo precedente proprietario signor Facci avv. Enrico d'una casetta con terreno attiguo, posta in frazione di San Ruffito, frazione di Bologna, e già serviente ad uso di magazzino a polveri da fuoco, pel prezzo di lire tremila trecento sessantuna e centesimi cinquanta, ed alle condizioni proposte dal genio militare con suo rapporto del 30 novembre 1866, che vidimato dal ministro delle finanze sarà inserto per originale nel contratto a stipularsi.

Il ministro delle finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dato a Firenze, addì 15 maggio 1867.

VITTORIO EMANUELE.

F. FERRARA.

S. M., sulla proposta del ministro della guerra, con decreti in data 12, 15 e 18 maggio, ha fatto le seguenti promozioni e nomine nell'Ordine Mauriziano:

A commendatore:

Orsini cav. Vincenzo, maggior generale a riposo.

Ad uffiziali:

Garibaldi cav. Giuseppe, luogotenente colonnello in riposo;

Menichetti cav. Emilio, maggiore nello stato maggiore delle piazze, a riposo.

A cavalieri:

Prato Domenico, maggiore nella Real casa invalidi e compagnie veterani, direttore in secondo dello spedale militare divisionario di Verona;

Malvezzi-Barbieri dottor Lorenzo, medico di reggimento nel 57° fanteria;

Saba Salvatore, capitano nello stato maggiore delle piazze.

Sulla proposizione del ministro d'agricoltura, industria e commercio con decreto in data 15 maggio 1867:

Ad uffiziale:

Viti conte Francesco, membro del Consiglio generale del Banco di Napoli.

Sulla proposta del ministro delle finanze con decreto in data 15 maggio 1867:

Ad uffiziale:

Roth cav. Giuseppe, direttore compartimentale delle gabelle a Bari.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti con decreto in data 15 maggio 1867:

A cavaliere:

Alvigini sac. Giovanni Battista, canonico penitenziere nella cattedrale di Casale.

Sulla proposta del ministro degli affari esteri con decreti in data 18 maggio 1867:

A commendatore:

Brunet cav. avv. Carlo.

Ad uffiziali:

Franceschetti cav. Antonio, già cancelliere di legazione e segretario dei cerimoniali di Corte;

Raffo cav. Giovanni Battista, console generale di S. M. a Montevideo;

Castelnuovo cav. Raffaello.

Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica con decreti in data 18 maggio 1867:

A cavalieri:

Castagnola Gabriello da Genova, pittore;
Damillano professor Maurizio;
Morra Giuseppe.

S. M., sopra proposta del ministro di grazia, giustizia e dei culti, ha con decreti del 25 aprile ultimo fatte le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Minneci Salvatore, vice cancelliere nella Corte di appello di Palermo, nominato cancelliere del tribunale di commercio di Palermo; (*)

Galati Antonio, vice cancelliere nella Corte d'appello di Palermo, in soprannumero per riduzione di organico, ricollocato in pianta presso la Corte di appello di Palermo, in surrogazione del suddetto Minneci.

(*) Questa pubblicazione dev'essere fatta in rettificazione dell'altra contenuta nel nº 136 della *Gazzetta Ufficiale*, nella quale fu detto erroneamente che, per decreto Reale del 20 aprile, Minneci Salvatore, vice cancelliere nella Corte d'appello di Palermo, era ricollocato in pianta presso la Corte medesima.

Con decreto Reale 15 maggio u. s. Haupt ingegnere Teodoro, referendario permanente nel Consiglio delle miniere in disponibilità, è collocato, dietro sua domanda, a riposo dal 1º di detto mese ed ammesso a far valere i sui titoli pel conseguimento della pensione che può competergli a termini di legge.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.

La Camera nella tornata di ieri, convalidata la elezione del signor Deodato Benedetto a deputato del collegio di Petralia Soprana, proseguì nello esame del bilancio del Ministero dei lavori pubblici — la discussione si raggirò intorno ai capitoli 4, 5, 6, 7 e 8. — Presero parte alla medesima i deputati Asproni, Cadolini, Bixio, Ricciardi, D'Ayala, Plutino Agostino, Nicotera, Protasi, Morini, Volpe, Mussi, Lovito, De Lorenzi, Bertea, Morelli Donato, il relatore deputato Valerio, il presidente del Consiglio e i ministri dei lavori pubblici e di agricoltura, industria e commercio. — Il ministro della marina presentò uno schema di legge, dichiarato d'urgenza, per l'autorizzazione della spesa necessaria al riordinamento, sistemazione ed ingrandimento dell'arsenale militare marittimo di Venezia.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA (Nº 11).

Il ministro dell'interno, in vista della manifestazione di alcuni casi di cholera in Girgenti e dell'aumento del morbo negli altri comuni della provincia precedentemente infetti

Decreta:

I porti e scali della provincia di Girgenti colpiti da una quarantena di osservazione di sette giorni dall'ordinanza nº 10 saranno da oggi in poi ritenuti di patente brutta per cholera e le navi che salperanno di colà saranno sottoposte ad una contumacia di quindici giorni.

Data a Firenze, il 4 giugno 1867.

Il Ministro: U. RATTAZZI.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA (Nº 12).

Il ministro dell' interno in seguito allo sviluppo di alcuni casi di cholera in Bari, Mola e Monopoli

Decreta:

La quarantena imposta con ordinanza nº 8, pel litorale compreso tra Manfredonia e Bari è estesa a tutte le navi partite dal due corrente in poi dai rimanenti porti e scali della provincia di Terra di Bari i quali rimangono dichiarati di patente brutta per cholera.

Data a Firenze, il 4 giugno 1867.

Il Ministro: U. RATTAZZI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Obbligazioni della ferrovia di Cuneo.
(*Reale decreto* 23 *dicembre* 1859).

Si notifica che sabato, 15 corrente mese, cominciando alle ore 10 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione generale, con accesso al pubblico, alle operazioni seguenti, cioè:

1° All'abbruciamento delle obbligazioni della ferrovia di Cuneo, comprese nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso;

2° Alla 16ª semestrale estrazione a sorte delle obbligazioni della stessa creazione, il capitale delle quali verrà soddisfatto dal 1° luglio 1867.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di quarantotto, di cui 25 sul totale delle 10609 vigenti della 1ª emissione (5 p. °/₀) per la complessiva rendita di L. 500 corrispondente al capitale di L. 10,000; e 23 sul totale delle 15680 pure vigenti della 2ª emissione (3 p. °/₀) per la rendita complessiva di L. 345 corrispondente al capitale di L. 11,500, giusta la tabella annessa al decreto Reale 23 dicembre 1859.

Con altra notificazione si pubblicherà il montare del capitale corrispondente ai titoli abbruciati, l'elenco delle obbligazioni estratte, ed altro delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora rimborsate.

Torino, il 1º giugno 1867.

Per il direttore generale
L'ispettore generale
GALLETTI.

Il direttore capo di divisione
segretario della direzione generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

(*Prima pubblicazione*)

Si è chiesta la traslazione di una rendita di L. 150 del consolidato 5 0/0 1861, iscritta sotto il nº 53817 a favore di Borra Francesco, fu Gaspare, domiciliato in Biella, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Bora Francesco, fu Gaspare ecc.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni sarà operata la chiesta traslazione.

Torino, 3 giugno 1867.

Per il direttore generale
L'ispettore generale: M. D'ARIENZO.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

(*Terza pubblicazione*)

Coerentemente al disposto dell'articolo 101 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con Regio decreto 25 agosto 1863, nº 1444, si notifica per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento del mandato sottodesignato spedito dall'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Torino ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi venti giorni da quello in cui avrà luogo la terza pubblicazione del presente, che sarà ripetuta ad intervallo di giorni 10 per tre volte e resterà di pieno diritto annullato il mandato precedente.

Mandato nº 1006 per lire 192 in data 12 giugno 1866 intestato a Brizzolese Benedetto a titolo di pagamento d'interessi di deposito di lire 200 di rendita fatto per cauzione onde ottenere passaporto all'estero a favore di suo figlio Costantino, pagabile dalla tesoreria della provincia di Genova, ed esigibile in Chiavari.

Torino, li 9 maggio 1867.

Il Direttore capo di divisione
CERESOLE.

Visto: *per l'Amministratore centrale*
GALLETTI.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Times*:

Il principe di Galles, che ha avuto dalla regina l'incarico di ricevere il Sultano, gli mostrerà Londra, la nostra antica Londra.

Non è una Corte come Madrid, nè una metropoli, nel senso che a quella parola danno a Parigi. Non è stata fatta per i re e per i governi; ma è la creazione diretta e spontanea della nazione.

Londra è essenzialmente inglese, ma non è in verun modo l'Inghilterra, non è la dimora che gl'Inglesi amano per eccellenza. Non suona come una cosa privilegiata l'essere nato o abitare Londra. Nissuno mai vantò la purità dello accento di Londra; se la civiltà vuole che si respiri di preferenza l'atmosfera di una città che qualunque altra non è concesso di parlare della civiltà inglese. Nelle abitudini dell'inglese v'è qualche cosa di rurale, e di rustico nel suo genio. Londra, per esso, è una officina, un Bazar, una Borsa, la sede dell'amministrazione e del Parlamento. Pochi abitano a Londra non per i loro soli affari; ma il solo fatto che tre milioni di anime hanno da fare a Londra basta per dare a quella città un carattere che non appartiene a nissuna altra nel mondo.

Londra rispetto alla bellezza ed alla mitezza di altri climi, alla magnificenza degli edifici di altre città, non può essere altera che del numero immenso dei suoi abitanti; è la prima impressione che suscita, ma se i nostri nuovi ospiti vorranno studiare un poco più le cause che riunirono, in sì piccolo spazio, una famiglia tanto vasta della specie umana, eglino si formeranno forse un'idea del carattere, delle istituzioni, dei gusti e delle abitudini del popolo che ha fatto Londra quella che è, e quella idea lo farà giudicare com'è.

Londra non è la città dei Cesari, non ha il segno dei Napoleonidi, ma nissuna città non porta tanto impresso il suggello del genio di un popolo; è la città rappresentativa per eccellenza.

— Si legge nel *Daily News*:

Il Consiglio della Società delle arti ha preso la risoluzione di formare un fondo per mandare a Parigi degli operai scelti e dimorarvi quindici giorni o tre settimane con lo scopo di fare uno studio comparato e profondo della Esposizione e degli stabilimenti particolari che potrà essere utile di visitare. Il principe di Galles ha sottoscritto per 30 lire e la Società per 100 ghinee. La Società reputa che quello studio è idoneo non solo a far ricavare un grande profitto agli operai colà inviati, ma anche a giovare al progresso della industria inglese. Noi auguriamo tutto il successo possibile a quella spedizione pacifica.

Se la metà di quello che si ode dire del progresso degli altri paesi è vero, i nostri operai debbono trarre grande utilità da quella visita.

FRANCIA. — I giornali parigini sono pieni di particolari dell'arrivo dell'imperatore delle Russie nella loro città. S. M. lo czar giunse nella capitale di Francia il giorno 1º giugno alle ore 4 1/4 pomerid. precisamente come era stato annunziato. S. M. l'imperatore Napoleone III si era recato ad attenderlo alla stazione. L'Imperatore Alessandro si recò a stanza nel Palazzo dell'Eliseo.

— L'*Etendard* viene a sapere che tutte le potenze garanti sono cadute d'accordo intorno alla redazione di una nota da indirizzare alla Porta fra pochi giorni relativamente agli affari di Creta.

In tale nota le potenze insistono nuovamente e più fortemente sulla assoluta necessità incombente al Governo del Sultano di prendere delle misure efficaci e radicali, capaci di mutare lo stato delle cose attualmente esistente in Candia.

La nota accenna il pericolo per la Porta di vedere la insurrezione che agita l'isola di Candia estendersi ad altre provincie dell'impero pel caso in cui tale situazione si prolungasse. Essa per conseguenza gli consiglia di cercare e di applicare in un termine breve la soluzione adatta a soddisfare i voti delle popolazioni cristiane dell'isola.

AUSTRIA. — Si legge nella *France*:

Il viaggio dell'Imperatore Francesco Giuseppe a Parigi è progettato per i primi giorni del mese di luglio. Intanto si spera di combinare una deputazione mista del Reichsrath e della Dieta ungherese, la quale si occuperebbe di compiere i lavori di dettaglio concernenti l'assetto austro-ungherese. I due Parlamenti durante le deliberazioni si aggiornerebbero.

Corre voce con insistenza dell'ingresso del signor Herbst e Berger al Ministero dopo il voto dell'indirizzo, che segnerebbe il programma politico della futura maggioranza. Il signor Herbst otterrebbe il portafoglio dell'istruzione pubblica e il signor Berger il portafoglio della giustizia. Queste nomine sarebbero di grande importanza dacchè sarebbero il segnale che il gabinetto si diparte dalle sue tradizioni assolutiste e legittimiste.

Quelle notabilità non entrerebbero al ministero senza aver la promessa di poter riformare il concordato, e ciò si crede cosa positiva.

Pare che nella Camera dei Signori si formi una coalizione ostile al governo; e se desse qualche impedimento dei nuovi pari sarebbero nominati.

— L'*Etendard* ha da Vienna, 1° giugno:

Il progetto dell'indirizzo della Camera dei Signori ha soddisfatto generalmente la pubblica opinione.

Si crede che il governo presenterà al Reichsrath la riforma dell'esercito e che consentirà alla riforma del concordato.

La Dieta ungherese domandò la correzione degli atti di abdicazione degli imperatori Ferdinando e Francesco Carlo, padre dell'imperatore attuale, per la ragione che eglino abdicarono alla loro corona imperiale senza nominare espressamente l'Ungheria.

— Si legge nella *Köln. Zeitung*:

I partiti cominciano a pigliar forma nella Camera dei deputati del Reichsrath benchè in modo sempre incerto. Si vedono però chiaramente due partiti principali. Il primo non ha anche nome, ma ha due capi che godono di molta influenza parlamentare, i signori Herbst e Kaiserfeld. Quello accetta in generale il progetto

APPENDICE

CORRIERE DI FIRENZE

La musa dei Corrieri — Le rive della Dora e le rive dell'Arno — Casa Savoja e l'Italia — Città e municipii — Un dono regale — L'Esposizione a Parigi — Diversi effetti d'una medesima causa — La nona meraviglia del mondo.... non meraviglia abbastanza — *Inno alla pace* — Canto dell'Esposizione — Poesia francese a concorso — *Les noces de Prométhée* — Eschilo e il fuoco sacro — Un voto del Corriere — Madonna Laura e il cigno di Valchiusa — Le ire di frate Savonarola — E quelle di una gentildonna — Conversione di reprobi — Il *suicida* — Punto e daccapo.

Se i Corrieri avessero una musa come l'hanno i poeti, l'avrei fatta volare ne' dì passati alle rive della Dora sonante, a quelle rive che, più fortunate di queste dell'Arno, poterono essere testimoni delle gioie di Casa Savoja, pel fausto matrimonio del prode Amedeo. Non avendone una a particolare servizio dei Corrieri, chè sarebbe troppo lusso, avrei potuto, per narrare i mille pregi dei giovani sposi, e la solennità della cerimonia, e il tripudio del popolo, servirmi per ripiego di alcune delle nove sorelle. Se non che queste

... Alme figlie di Giove
Tutte nove apriro il vol

e si trovarono a Torino prima assai ch'io mi pensassi di chieder loro questo servizio. E vi fossero state sole, chè dietro ad esse corsero ministri e ambasciatori, senatori e deputati, rappresentanti di provincie e di municipii, e gente molta di ogni ordine e di ogni parte della Penisola. Noi lo dicemmo altra volta, ed ora lo ripetiamo con piacere, avvegnachè le nostre parole abbiano nel fatto presente splendida conferma: le gioie di Casa Savoja sono gioie d'Italia; e non soltanto dell'Italia ufficiale, per così esprimerci, ma dell'Italia nazione. La quale dagli ultimi eventi ond'ebbe libertà ed indipendenza risalendo man mano a secoli più remoti della vita italiana, può vedere il misterioso legame onde i fati della Penisola sono avvinti con quello dei nobili discendenti di Umberto Biancamano. Ora dunque se tutte quante le città italiane non poterono trovarsi in Torino per prender parte alle feste degli augusti sponsali, tutte v'erano col cuore, e vi si fecero rappresentare con indirizzi, con auguri, con presenti. — E Firenze come non era indietro a nessuna delle città sorelle nel contento, così non doveva ristarsi da dimostrarlo in modo degno.

Sicchè saviamente deliberò il municipio nostro di mandare come fece a rendere omaggio all'Augusta Coppia il sindaco stesso recante al valoroso duca d'Aosta il dono della città. E se a ragione per tal dono fu scelta l'industria per la quale Firenze va celebrata, con bell'accorgimento fra i tanti lavori pregevoli ch'essa ci fornisce fu preferita la tavola in pietre dure di Francesco Betti che ottenne il primo premio alla Esposizione di Parigi.

La quale Esposizione, chi non lo sapesse, è sempre aperta nella metropoli francese e anzi ogni giorno che passa aggiunge qualche pregio novello a questa solennità mondiale dell'industria e delle arti. In altri tempi una solennità come questa nella quale prendono parte come attori e come spettatori gente proveniente dai punti più estremi del globo, e dove è raccolto non solo il sapere dell'oggi, ma quello pure dei secoli andati, una solennità, per ammirare la quale hanno abbandonato i loro troni i regi e gli imperatori dell'Europa, dell'Asia e dell'Africa, riempirebbe di sè il cuore e la mente di tutti, sarebbe argomento di tutti i discorsi; ogni giorno, ogni ora si narrerebbe qualche nuova meraviglia di questa suprema delle meraviglie di tutti i tempi e di tutti i secoli... E pure la cosa va altrimenti, e almeno fra noi dell'Esposizione di Parigi se ne parla appena.

È ella questa apatia, o preoccupazione momentanea di cose che più davvicino ci toccano, o che in questa terra, dove

Passan nostri trionfi e nostre pompe
Passan le signorie, passano i regni,

passino pure le esposizioni? Io non saprei, nè vorrei tentare di dare adeguata spiegazione di questo fatto singolare; constatando il quale mi basta porre a confronto l'entusiasmo destato nel mondo dal *Christal Palace* del sig. Paxton nel 1851, e la freddezza onde viene accolto il gigantesco edifizio del Campo di Marte nel 1867. Io non so se sia la novità che faccia difetto, o se gli animi stieno ancora trepidanti dal pericolo corso dalla pace europea. Ad ogni modo anco in mezzo al corruscar dell'armi minacciosamente impugnate da nazioni ugualmente generose e potenti, v'era pure chi inneggiava alla pace in altro modo che colle aspirazioni inespresse del cuore. Erano tutti coloro i quali intendevano cimentare la propria musa all'agone poetico aperto a Parigi per i poeti di tutto il mondo, scusate s'è poco, alfine di scegliere fra tanti un *Inno alla pace*, un *Canto dell'Esposizione*. E il concorso ebbe effetto, e i giudici non si contentarono di premiare un solo inno alla pace, ma ne dichiararono due egualmente meritevoli di essere posti in musica. — Per quanto il verseggiare francese non sia quello che prediligeremo fra le letterature d'Europa, ci piace dichiarare che le composizioni premiate in questo concorso sono veramente pregevoli per molti riguardi.

Soprattutto il *Canto dell'Esposizione* del sig. R. Cornut, nel quale sono descritte le nozze di Prometeo coll'umanità, ci parve di una semplicità grandiosa nella forma e nel pensiero. — È il Prometeo incatenato alla rupe, sulle cui labbra Eschilo mette queste: — Io ho rubato nel soggiorno dei celesti l'elemento del fuoco, che è stato pei mortali il principio di tutte le arti, la sorgente di ogni bene — vedete ora con quale supplizio mi fanno espiare il mio delitto! — E per secoli e secoli stette

Aux confins du vieil univers
Sur d'horribles rochers connus des seuls hivers,
Du vautour immortel immortelle victime,
. . . .
. . . .
. . . .
. . . . le Titan inflexible,
. . . .

Muet dans sa douleur terrible,
Le corps broyé, l'âme paisible,
De son gibet inaccessible
Il regardait le temps venir.

Ma

Les siècles, en passant, semblaient le rajeunir.

E infatti giunge il momento felice nel quale l'umanità può intuonare il canto del trionfo e della vittoria, il canto della pace e della libertà.

L'heure de la délivrance,
Cher amant, vient de sonner.
Sous le beau ciel de la France,
Vois notre hymen s'ordonner;
Vois ce palais qui se dresse,
En cette immense richesse
Que mon amour vient t'offrir;
Vois dans leur pompe royale,
Pour la fête nuptiale
Tous les peuples accourir.

E così sia veramente che venga un tempo in che Prometeo, genio della libertà e del progresso, si stringa perennemente all'umanità contro gli *Dei crudeli e gelosi* del bene degli uomini che vorrebbero sempre immersi nelle tenebre sconsolate dell'ignoranza e del pregiudizio. — Intanto tienti pago, o lettor mio, del saggio che t'ho dato del poetare di M. Cornut, e più ancora di quanto s'è guadagnato fin qui sulla via del progresso; dove le vittorie sono soventi volte dolorose e contrastate sempre; e dove il trionfo non può per la natura istessa del progresso umano che è indefinito essere così compiuto ed intiero da non lasciare un addentellato alla speranza di meglio.

E poichè abbiamo mentovata la speranza, dilunghiamoci alquanto intorno ad alcuni lavori di giovani artisti, i quali lasciano bene sperare del loro avvenire. Sono tutti allievi dell'Accademia nostra, e certo dei più studiosi e de' meglio promettenti, se giudicar si deve dai lavori che esposero di questi giorni. Il primo dei quali

della Commissione imperiale dei 67 come base della transazione e dei cambiamenti da farsi nella costituzione del febbraio, ma vuole che l'opera politica edificata sovra quella base garantisca egualmente la libertà e gl'interessi materiali delle due metà dell'Impero.

Quel partito enumera press'a poco 65 membri fino ad ora, principalmente deputati boemi, antichi autonomisti della Stiria e dell'Alta Austria.

Il secondo gruppo si compone principalmente degli antichi centralisti; quei deputati s'intitolano: « amici dell'impero ». Ma non hanno ancora capi, nè programma deciso. Vogliono anche la transazione con l'Ungheria, ma sembra loro desiderio che gli affari comuni dell'impero siano trattati in una assemblea parlamentare comune. A lato a questi due principali partiti vi è il partito polacco, la piccola frazione degli Sloveni, e i Tirolesi che rappresentano il partito cattolico.

PRUSSIA. — L'*Havas* pubblica i seguenti telegrammi:

Berlino, 1° giugno.

La *Gazzetta della Croce* fa sapere che le elezioni per il Reichstag avranno luogo il 15 luglio. L'apertura del Consiglio federale è fissata pel 1° agosto, e quella del Reichstag pel 1° settembre. Nei primi giorni di ottobre i paesi annessi verranno chiamati ad eleggere dei deputati al Parlamento prussiano che si riunirà ai primi di novembre. Le Diete provinciali si riuniranno ai primi di ottobre.

Berlino, 1° giugno.

Camera dei Signori. — Viene data lettura di una lettera indirizzata dal barone di Busche-Streithorst a vari deputati prussiani e contemporaneamente anche a dei deputati annoveresi della Camera dei Signori constatando che per ordine del ministro dell'interno venne operata una perquisizione al domicilio dello scrivente. Egli assicura sul suo onore di non avere partecipato e di non voler partecipare mai ad alcuna cospirazione.

Il presidente crede che la Camera accoglierà questa dichiarazione.

Dopo una breve discussione generale, la Costituzione della Germania federale del Nord venne adottata all'unanimità.

— Il Governo prussiano essendosi dichiarato pronto ad aprire trattative cogli Stati del Sud per il regolamento dei rapporti doganali, si crede che tutti gli Stati del Nord e del Sud di Germania verranno a farsi rappresentare ad un Congresso che avrà luogo per questo oggetto a Berlino verso la fine del corrente mese.

PRINCIPATI UNITI. — Si scrive all'*Etendard*:

L'agitazione suscitata a Jassy e in tutta la Moldavia dai provvedimenti presi contro gli Israeliti è quasi calmata.

Gli Israeliti cacciati cominciavano a tornare alle loro case, e tutto fa sperare che i provvedimenti incredibili presi dal signor Bratiano non avranno altre conseguenze.

SPAGNA. — Una nuova complicazione minacciosa per lo ristabilimento definitivo di un accordo cordiale fra l'Inghilterra e la Spagna si è verificato in questi giorni. Uno steamer, dice il *Morning Herald*, che faceva un servizio regolare fra Gibilterra, Cadice e l'Inghilterra, sarebbe stato cannoneggiato in mare da una nave spagnuola senza che si conoscano ancora le circostanze che hanno provocato questo incidente.

TURCHIA. — Scrivesi da Atene, 25 maggio, all'*Osservatore Triestino*:

Questa settimana le notizie del teatro della guerra in Candia non sono di grande interesse poichè nulla d'importante avvenne durante gli ultimi otto giorni. Ecco ciò nonostante l'ultimo bollettino del comitato centrale d'Atene:

« Le notizie dall'isola di Candia giungono sino al 9/21 corrente. L'insurrezione è in piena vita per tutta l'isola. Omer pascià vedendo, pare, dopo i due tentativi, l'impossibilità di forzare la provincia di Sfakià, si diresse verso Rettimo, donde si recò nel villaggio di Messi. Via facendo l'esercito turco profanò chiese, incendiò case, distrusse campi, lasciando dappertutto le terribili tracce del suo passaggio. L'1/13 corrente Omer pascià invitò a Messi i capi dei luoghi circonvicini e li incombensò di dire ai loro concittadini di deporre le armi e di sottomettersi. Due giorni dopo i capi ritornarono colla risposta che tutti gli abitanti senza eccezione vogliono la libertà o la morte. Il serraschiere ordinò sull'istante d'incendiare la casa di uno di quei capi, ch'era il prete del suo villaggio. Il giorno appresso l'esercito turco marciando vicino alla costa e spalleggiato da cinque bastimenti da guerra entrò nella provincia di Milopotamo, continuando l'opera di distruzione. Al 6/18 corrente gl'insorgenti attaccarono l'avanguardia di Omer pascià presso il villaggio di Bracheino; la zuffa, che durò tre ore, fu accanita; arrivati rinforzi ai Turchi, i Cristiani si ritirarono nelle loro posizioni. A Malevisi presso Candia ebbe luogo il 3/15 corrente uno scontro alquanto serio; i Cristiani erano comandati dai capitani delle provincie di Malavisi e di Milopotamo, e dal capo dei volontari, il canuto Petropulaki. Questa battaglia, che durò dalle 7 del mattino sino alle 8 di sera, colmò di gloria le armi cristiane; i Turchi perdettero 150 fra morti e feriti; i Cristiani ebbero 3 morti e 6 feriti. Nelle provincie orientali gl'insorgenti formarono un gran campo fortificato nel monastero della Madonna Cardiotissa. L'entusiasmo in quelle provincie è sommo. Il generale turco Mehemet pascià, temendo un attacco improvviso dagl'insorgenti che occupano le posizioni presso Crapi, rimane inoperoso presso Brisse. Dalle provincie settentrionali corpi d'insorgenti passano nelle provincie orientali, verso le quali si dirige anche Omer pascià, di cui il piano è, a quello che pare, di distruggere tutto ciò ch'è da distruggersi non potendo domare la insurrezione colle armi. »

Il governo provvisorio di Candia diresse per mezzo dei consoli di Canea una nuova protesta alle potenze cristiane d'Europa contro gli atti commessi dall'esercito turco.

Quattro dei rappresentanti candiotti sono arrivati ier l'altro qui clandestinamente da Costantinopoli a bordo di un bastimento greco.

— Il *Levant Herald* annunzia che Fuad pascià ha spedito ai rappresentanti delle potenze una nota circolare in cui sono recapitolati tutti i lagni della Porta contro la Grecia, e si costituisce quest'ultima responsabile delle gravi conseguenze che ne possono derivare.

AMERICA. — Si legge nella *Wiener Zeitung* del 31 maggio.

Un dispaccio dell'ambasciata di Austria a Washington, in data del 30 maggio di notte, ha quanto segue:

Qui si sa solamente, secondo un rapporto del signor Campbell, ministro degli Stati Uniti al Messico, che Escobedo ha preso Queretaro il 15 maggio e che l'imperatore Massimiliano ha capitolato senza condizioni.

— La *Patrie* dice:

La stessa notizia è arrivata oggi a Parigi. Massimiliano sarebbe prigioniero delle bande di Juarez.

Si aspettano da varie parti dei dispacci che permettano di giudicare le notizie di Washington, e conoscere gli avvenimenti che avranno tenuto dietro alla capitolazione.

E la *France*:

Il console francese a Vera Cruz ha informato or sono tre giorni il nostro Governo della presa di Queretaro e della cattura dell'imperatore Massimiliano.

Si spera che l'imperatore trattato da prigioniero di guerra sarà stato mandato a Tampico, ma questa speranza è congetturale.

— Il *Morning Post* ha da Nuova York, 21 maggio:

Il generale Swayne, comandante a Mobile, ha sospeso la polizia di quella città ed ha proibito le riunioni nelle vie la sera. Ha annunziato che i militari manterranno l'ordine e che qualunque violazione della pace sarà punita dalle autorità militari.

Dicesi che gli unionisti sono perseguitati nell'Arkansas.

Il signor Davis è a Nuova York, ospitato dal signor Connor.

I fogli di Nuova York pubblicano alcune notizie del Messico. Secondo quelle Corona è stato nominato comandante in capo dell'esercito repubblicano, ed i Corpi austriaco e belga dell'imperatore Massimiliano sono stati sbandati.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Ci scrivono da Cosenza:

Il giorno 2 del corrente giugno presentavasi al capitano della guardia nazionale di Saracena il brigante Vincenzo Gentile.

— Da Palermo:

Il giorno 3 si è costituito spontaneamente all'autorità il brigante Lombardo di Misilmeri, autore di parecchi atroci reati.

— Nella sera di domani, giovedì 6 corrente, avrà luogo nel teatro Pagliano il secondo dei concerti popolari di musica classica strumentale, mediante il concorso di 100 professori diretti dal cav. professore Teodulo Mabellini.

Ecco il programma:

Parte prima.

Meyerbeer. — Sinfonia alla tragedia *Struensée*.

Mendelssohn. — Grande sinfonia *in la min.* dedicata alla regina Vittoria.

Vagner. — Marcia nell'opera il *Tannhauser*, eseguita dall'intiera orchestra.

Beethoven. — Op. 20. Gran settimetto in *mi b*.

Parte seconda.

Weber. C M. — Op. 79. Gran concerto per pianoforte con accompagnamento d'orchestra, eseguito dal signor Carlo Ducci.

Mendelssohn — Celebre canzonetta in *sol minore*.

Questo pezzo che ebbe l'onore del *bis* nel primo concerto viene ripetuto a richiesta generale.

Rossini. — Sinfonia nell'opera la *Gazza Ladra* eseguita dall'intiera orchestra.

— A suo tempo abbiamo annunziato, dice la *Lombardia*, che il nostro Consiglio provinciale deliberò di inviare all'odierna Esposizione in Parigi persone per scienza competenti a studiarvi quanto può essere di maggior interesse per la nostra provincia nelle scienze educative e nelle industrie meccaniche ed economiche. Ora sappiamo che la Deputazione provinciale, in esecuzione di quella deliberazione, sceglieva il signor professore Luzzato Luigi per lo studio delle cose economiche e statistiche — il preside del locale R. Istituto tecnico signor ingegnere Rodriguez per lo studio di quanto riguarda l'insegnamento tecnico e professionale, — il signor professore Sante Polli per quanto riguarda l'istruzione primaria — li signori professori Colombo e Garavaglia per lo studio delle cose meccaniche, — il sig. Giuseppe Speluzzi per la lavoratura dei legnami e la fabbricazione delle mobilie, — il signor ingegnere Giulio Axerio per lo studio della ceramica, della fabbricazione dei vetri, delle stoviglie per la costruzione dei forni e dei camini, — il signor professore Pavesi per lo studio della chimica applicata alla tintoria ed all'agricoltura, — li signori professore Banfi e dottor Carlo Bono per lo studio delle industrie chimiche. E poichè loro incarico speciale è di riferire i risultati dei loro studii mediante pubbliche letture, da essere, occorrendo, anche stampate, così pel prossimo inverno potranno attendere ad un interessantissimo corso di lezioni sull'Esposizione, che varrà a compensare quanti non avranno avuto il bene di visitarla e ci porrà in grado di apprezzare la scelta della provincia ed i meriti dei suoi eletti. E quelle letture, mentre in quanto riguarderanno le industrie meccaniche e chimiche, torneranno specialmente utili agli industriali, — in quanto risguarderanno le cose economiche e statistiche, il migliorameto morale ed il maggior benessere materiale, e l'insegnamento primario, torneranno di interesse e di aggradimento generale.

— A Londra e nelle circonvicine città, a Birmingham, a Wolverhampton ecc. sono stati combinati non ha guari molti combattimenti di topi, e molti più se ne aspettano. Quelli che pigliano i topi approfittando della circostanza, si sono doluti della grande difficoltà che vi è per pigliare questi animali in quantità sufficiente per sopperire alle numerose domande.

La settimana scorsa venne una grande ordinazione di topi spedita da Briston a Wolverhampton, che pare sia il grande deposito di quel genere di commercio; e non fu possibile avere che una scarsa quantità di siffatti animali e anche piccolissimi.

Allora fu tentata una *razzia* a Birmingham, a Washall e in altri punti ma invano. Fu data una seconda ordinazione a Wolperhampton molto più risoluta; due giorni passarono in una aspettativa piena d'inquietudine, e finalmente martedì sera tardi giunse la risposta tanto bramata. Era cosa impossibile avere dei topi; quelli che li cercano avevano fatto lo sciopero; volevano il prezzo uniforme di 4 scellini e 6 pence la dozzina, qualunque fosse la grandezza dell'animale, e gl'intraprenditori dissero che non potevano pagare quel prezzo. (*Times*)

MINISTERO
d'Agricoltura, Industria e Commercio

Bollettino dei prezzi dei bozzoli verificatisi nelle infradescritte città o piazze del Regno, nel mercato delli 2 *e* 3 *giugno* 1867.

QUALITÀ dei BOZZOLI	PREZZO Massimo Lire Cent.	PREZZO Minimo Lire Cent.	PREZZO Medio Lire Cent.	QUANTITÀ venduta nella giornata in chilogrammi
Macerata 2 giugno				
(*Bozzoli giapponesi*)				
Superiore . .	7 20	6 00	6 60	
Comune . . .	5 85	4 50	5 17	
Inferiore . .	4 20	3 »	3 60	
(*Bozzoli indigeni*)				
Superiore . .	8 70	8 10	8 40	
Comune . . .	7 98	7 20	7 59	
Inferiore . .	7 65	3 75	5 40	1795 29
Macerata 3 giugno				
(*Bozzoli giapponesi*)				
Superiore . .	7 35	6 00	6 67	
Comune . . .	5 85	4 50	5 17	
Inferiore . .	4 35	3 00	3 67	
(*Bozzoli indigeni*)				
Superiore . .	9 30	8 10	8 70	
Comune . . .	8 01	7 20	7 60	
Inferiore . .	7 05	6 75	6 90	1270 85
Alessandria 3 giugno				
Superiore . .	10 20	7 60	8 90	
Comune . . .	7 50	5 50	6 50	
Inferiore . .	5 40	3 00	4 20	14610 00
TORINO — Carmagnola 3 giugno				
	9 40	4 50	6 95 [1]	5000 00
Modena 3 giugno				
Superiore . .	10 25	7 00	8 62	
Comune . . .	6 95	4 60	5 77	
Inferiore . .	4 50	2 60	3 55	[2] 2407 20
TORINO — Pinerolo 3 giugno				
	9 90	2 50	6 20 [1]	5000 00
Torino 3 giugno				
	10 10	2 50	6 30 [1]	4000 00

[1]) Non sono distinte le qualità.

[2]) Quantità venduta dal 2 maggio a tutto il 3 giugno chilogrammi 8664 30 per lire 48203 92.

Firenze, 4 giugno 1867.

Il Direttore capo della 1ª divisione
BIAGIO CARANTI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 4.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	3	4
Fondi francesi 3 %	70 40	70 40
Id. 4 ½ %	98 75	98 50
Consolidati inglesi	94 —	94 ⅞
Cons. ital. 5 %	53 40	52 80
Id. 15 giugno	53 25	52 75
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese . . .	411	395
Id. italiano	—	—
Id. spagnuolo	273	268
Azioni str. ferr. *Vittorio Emanuele* .	71	71
Id. Lombardo-venete	408	407
Id. Austriache	480	475
Id. Romane	72	73
Obbligazioni str. ferr. Romane	119	118
Id. prest. austriaco 1865 . .	337	337
Id. in contanti (*c. st.*)	—	330

Parigi, 4.

La *Patrie* ha un telegramma da Madrid il quale annunzia che la regina scrisse una lettera all'imperatore deplorando di non poter recarsi a Parigi.

Costantinopoli, 4.

Il Sultano partirà il 22 giugno.

Pietroborgo, 4.

Il granduca Alessio si recherà a fare un viaggio a Costantinopoli e probabilmente anche ad Atene; poi andrà a Malta, a Cadice e forse in America.

Berlino, 4.

La *Gazzetta del Nord* smentisce che si stia trattando per far entrare gli Stati tedeschi del Sud nella Confederazione del Nord.

Lo stesso giornale smentisce la notizia data dall'*Italie* che la Svezia si armi e che la Prussia abbia protestato. Risponde quindi alle critiche fatte dall'*Italie* contro alcune misure prese dal Governo prussiano.

Parigi, 5.

Il Re di Prussia arriverà oggi a Parigi. L'imperatore andrà a riceverlo alla stazione della ferrovia.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA FIORENTINO, ore 7 — Rappresentazione dell'opera: *Columella* — Ballo grande: *Marco Visconti*.

ARENA NAZIONALE, ore 7 — La drammatica Compagnia diretta da L. Aliprandi rappresenta: *La famiglia Benoiton*.

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Alessandro Monti rappresenta: *Elisabetta Soares*.

TEATRO DELLE SERATE PARIGINE, piazza Manin ore 8 — Rappresentazione di operette buffe, magia, spettri, ginnastica.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 5 Giugno 1867).

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	NOMINALE	PREZZI FATTI	CAMBI	GIORNI	L	D
Rendita Ital. 5% god. 1 lugl. 67		52 70	52 67½	52 75	52 70	» »	» »	Livorno	8		
Impr. naz. tutto pagato 5% Lib.		69 »	68 »	» »	» »	» »	» »	Detto	30		
» 3% . . . . 1 aprile		» »	» »	» »	» »	35 ½	» »	Detto	60		
Impr. Ferriere 5% god. 1 lugl. 66	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Roma	30		
Obb. del Tesoro 1849 5% p. 10 . . . . »	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Bologna	30		
								Ancona	30		
Az. Banca Naz. Tosc. » ex coup.	1000	» »	» »	» »	» »	1400	» »	Napoli	30		
Dette Banca Nazionale								Milano	30		
nel Regno d'Italia . » 1 gen. 67	1000	» »	» »	» »	» »	1510	» »	Genova	30		
Cassa di sconto Toscana in sott.	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Torino	30		
Banca di Cred. It. god.	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Venezia f. g. .	30		
Az. del Cred. Mob. Ital.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	Trieste	30		
Obblig. Tabacco 5% god.	1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Az. SS. FF. Romane . »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Vienna	30		
Dette con prelaz. 5%								Detto	90		
(Ant. Cent. Toscane) . »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Augusta	30		
Obblig. 5% delle sud. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obb. 3% SS. FF. Rom. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Francoforte .	30		
Az. ant. SS. FF. Liv. »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Amsterdam .	90		
Dette (ded. il suppl.) »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Amburgo . . .	90		
Obb. 3% delle sud. C D » 1 gen. 67	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Londra	30		
Dette . . . . »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obb. 5% SS. FF. Mar. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Parigi	30		
Dette (ded. il suppl.) »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Az. SS. FF. Merid. . . »	500	206 »	» »	» »	» »	» »	» »	Lione	90		
Obb. 3% delle dette . »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obb. d. 5% serie c. di 13	505	385 »	» »	» »	» »	» »	» »	Marsiglia . . .	90		
Dette in serie di 1 e 2 »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Napoleoni d'oro		21 25	21 26
Dette serie non comp. »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Impr. com. 5% obbl. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Sconto Banca 5 0/0			
Detto in sottoscriz. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto liberate . . . . . . »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto di Siena . . . . . . »	500	» »	» »	» »	» »	» »	»				
Motore Barsanti Matteucci . . . . 1ª serie »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto detto 2ª serie »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
5% Ital. in picc. pezzi » 1 lugl. 67		» »	» »	» »	» »	» »	» 54				
3% Idem Idem »		» »	» »	» »	» »	» »	» 37				

VALORI A PREMIO	FINE CORRENTE PREZZO Lettera	FINE CORRENTE PREZZO Denaro	FINE CORRENTE PREMIO	FINE PROSSIMO PREZZO Lettera	FINE PROSSIMO PREZZO Denaro	FINE PROSSIMO PREMIO
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 52 75-70-67½, 52 70 fine corrente.

Il sindaco A. MORTERA.

per ordine di merito e di data è il dipinto del signor Pietro Saltini e rappresenta Simon Memmi che ritrae Laura per ordine del Petrarca in Avignone. L'argomento non è nuovo, chè già ebbe a trattarlo in modo commendevole il signor Rubio, pittore romano; e dal suo dipinto a olio fu fatta una bella litografia che non di rado si vede non indegno ornamento nelle vetrine dei nostri venditori di stampe. Il signor Saltini che probabilmente ignorava pur anco l'esistenza di questo dipinto del Rubio, trattò il soggetto in una scena più intima e di famiglia che quegli non abbia fatto. Laura in abito riccamente modesto è seduta in una sedia a bracciuoli nell'atteggiamento di chi fa forza per tenersi immobile; quasi di fronte sta il pittore senese, e presso di lui, ma alquanto più in qua, messer Francesco, contempla con occhi innamorati la bella provenzale. Un bambino e una fanciulla, se ben ci serve la memoria, in piedi più indietro seguono con attenzione curiosa il lavoro dell'artista, mentre seduta nel vano d'un finestrone che illumina tutta quanta la stanza una buona vecchierella è tutta intenta a lavori donneschi, e par che non curi punto nè poco quello che si sta facendo a un passo da lei.

Ora parrà strano a dirsi ma pure è così; la figura di questa vecchia, che all'aspetto dicemmo buona, messa dal pittore in un canto della sua tela come riempitivo, come accessorio, senza del quale la composizione generale potrebbe egualmente passare, or bene questa figura oltre ad essere la meglio condotta di tutte è quella sulla quale si ferma a preferenza lo sguardo di chi osserva. Situata come abbiamo detto nel vano della finestra dove più batte la luce, questa vecchietta, naturale nell'atteggiamento e viva nelle fattezze del volto, par proprio che stacchi dalla parete. È essa una figurina alla fiamminga dove il giovane Saltini diede buonissimo saggio del valore del suo pennello. Quello che diciamo di questa figura accessoria non vuol esser detto a scapito dei personaggi principali del quadro; chè in tutti anzi si riscontrano non pochi pregi e di disegno e di composizione, e soprattutto di eccellente gradazione di luce. Giudicando l'opera del signor Saltini come opera di un giovane appena ventenne qual egli è, non v'ha dubbio che non si debba largheggiare nella lode e bene preconizzare del suo avvenire artistico.

E giovane al par del Saltini, e allievo egli pure della stessa Accademia è il signor Federigo Andreotti che prese un episodio della vita burrascosa di fra Girolamo Savonarola a soggetto di un suo dipinto testè messo in mostra.

Il frate ferrarese con quel po' di fanatismo religioso ond'era dominato aveva accettato con piacere di predicare in Bologna contro le vanità umane. Il che non andava punto a verso dei signori Bentivoglio che allora primeggiavano nelle città, e che di vanità pare si piacessero assai. Tutta Bologna accorreva alle prediche del Savonarola, e la chiesa era gremita di uditori di ogni ragione; quando la signora Bentivoglio traversandola per andare a prendere il suo posto con malignità femminile fece tanto chiasso che il predicatore fu turbato nelle iraconde sue declamazioni. Per quel giorno portò pazienza, e masticando veleno il Savonarola riprese il filo interrotto e tirò innanzi *ad majorem Dei gloriam*.

Ma il giorno di poi ripetendosi la stessa scena più scandalosamente che mai, frate Girolamo che per pochino pochino usciva de' gangheri, e non soleva portar barbazzale nè a papi, nè a principi, nè a gran signori, apostrofò brutalmente la gentil donna dinanzi a un popolo affollato di soggetti, i quali è probabile assai ci abbiano provato un gusto matto. *Inde irae.* La Bentivoglio schizzando fuoco da tutti i pori della pelle giurò di vendicarsi del frate malcreato, e mandò per ammazzarlo addirittura. Il che non essendole poi riuscito, rimandò altri sgherri nel convento dei Domenicani dov'egli albergava per fargli sfregio. I due sgherri penetrati nella cella con pessimi propositi, ne uscirono tutti confusi e compunti, dominati dalle parole del Savonarola, e più dall'imponenza del volto e dell'atteggiamento di lui. — Così press'a poco è narrato il fatto dai biografi di fra Girolamo, e questo aneddoto scelse il sig. Andreotti a soggetto del suo quadro. — Fu ella felice la scelta? Momento siffatto poteva egli dar modo all'artista di fare mostra della sua perizia? Ne dubitiamo assai, sebbene per contro si possa dire che il genio dell'arte sappia trar frutto da ogni soggetto, e che dove il concetto zoppichi, rimane pur sempre l'esecuzione materiale, a così esprimerci, nella quale un artista valente può sempre far vedere quello che sa. Checchè sia di ciò qui si tratta di giovane che muove i primi passi nell'arte, e sarebbe troppo pretendere da lui se da un soggetto poco felice si volesse ottenere un eccellente dipinto. — Dunque in luogo di fermarci molto ad esaminare il lavoro del signor Andreotti, prenderemo ricordo dei buoni indizii che con esso egli diede di attitudine all'arte, e di amore grandissimo nel coltivarla. Con siffatti requisiti si può esser certi che in seguito farà meglio assai.

Altro giovane, fornito anch'egli di moltissime delle qualità che si vogliono per riuscire ottimo scultore, e che già diede buon saggio di sè, è il sig. Cecioni. Il quale colla statua *il Suicida*, modellata in gesso, ed esposta nelle sale dell'Accademia, non solo fece palese di sentire addentro nell'arte sua, ma pur volle con passo ardito scostarsi alquanto da ciò che forse non abbastanza propriamente fu detto convenzionale nell'arte, e che pure ci diede capolavori i quali riscuotono tuttodì la universale ammirazione. Il signor Cecioni attenendosi per la forma alle buone tradizioni della scuola italiana e sopratutto della Toscana, ha voluto nel concetto dell'opera sua sollevarsi quasi ad un'astrazione metafisica. Egli ci ha voluto mostrare l'uomo nel momento solenne di recidere di per se stesso lo stame della propria vita. L'uomo non appartente ad un tempo particolare, nè ad un popolo; l'uomo quasi diremmo tipico nel cui seno si combattono con lotta fierissima l'istinto della propria conservazione, e l'intolleranza delle pene. Vi sono casi pur troppo ne' quali colui che si fa distruttore di se medesimo agisce sotto l'impero di aberrazione mentale. Il soggetto del signor Cecioni non è da ricercarsi fra questi. Egli ha voluto mostrarci, se mal non ci apponghiamo, un uomo in tutta la freddezza del proprio ragionamento, il quale appoggiato il dorso al tronco di un alberello sfrondato e morente, emblema esso pure di fine prossima ed immatura, sta contemplando con piglio truce la punta del pugnale destinato fra brev'ora a troncare ad un punto i palpiti e i tormenti del suo cuore esulcerato.

L'espressione materiale di questo pensiero dell'artista pare debba essere nel pugnale brandito verso il petto, l'espressione morale dovrebb'esser tutta nel volto. È in questo che dovrebbe farsi palese la fiera battaglia che dentro si combatte, senza di che l'atteggiamento di quell'uomo dai capelli arruffati e ravvolto negligentemente fra le pieghe di un manto succinto che mal ne asconde le nudità, potrà essere convenzionalmente drammatico, ma non esteticamente espressivo. Per fuggire una specie di convenzione non vorremmo che lo scultore fosse caduto in una convenzione più strana che mai, e forse meno comportevole della prima.

Del resto, ad onore del vero, non va taciuto come in questa sua statua il signor Cecioni ha dimostrato molte belle qualità artistiche, e quella larghezza di fare, e quel modellare eletto e vero, onde la buona scoltura si pregia.

Coll'ingegno ond'è fornito, e col sentimento squisito del bello opportunamente educato, ci pare che anco da lui la patria possa attendere opere onorate ed egregie.

E qui faccio punto, e a rivederci fra quindici giorni.

ARTURO.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione generale delle Gabelle.

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di aprile 1867 ed in quello corrispondente dell'anno 1866, distinte per ramo e provincia.

	PROVINCIE	DOGANE		DIRITTI MARITTIMI		DAZIO CONSUMO		TABACCHI ed appalto di Gabelle		SALI		POLVERI		TOTALE		Il 1867 differisce dal 1866	
		1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	in più	in meno
1	Alessandria	»	»	»	»	82,103 75	37,091 38	212,795 88	221,585 39	171,109 50	136,395 44	1,794 10	2,272 60	467,803 23	397,344 81	70,458 42	»
2	Ancona	151,753 27	126,087 54	5,337 50	6,842 35	13,054 05	30,733 31	93,687 35	104,620 40	58,932 »	51,662 30	213 40	»	322,977 57	319,945 90	3,031 67	»
3	Aquila	1,013 31	709 72	»	»	12,784 09	18,778 92	46,274 05	48,587 90	93,998 33	76,980 97	763 40	1,605 96	154,833 18	146,663 47	8,169 71	»
4	Arezzo	»	»	»	»	12,427 54	6,864 36	58,600 60	61,398 45	46,919 »	36,713 32	178 20	»	118,125 34	104,976 13	13,149 21	»
5	Ascoli	141 21	49 45	115 »	290 20	11,267 04	9,306 59	32,884 31	35,168 30	29,612 52	27,629 16	72 60	»	74,092 68	72,443 70	1,648 98	»
6	Avellino	»	»	»	»	20,496 09	12,700 42	43,988 35	43,251 55	86,670 43	67,413 66	1,903 »	1,443 20	153,057 87	124,808 83	28,249 04	»
7	Bari	225,245 21	193,470 47	2,704 30	3,647 20	126,450 81	65,344 06	150,719 44	160,068 85	175,916 96	141,445 86	2,707 40	4,971 02	683,744 12	568,947 46	114,796 66	»
8	Benevento	»	»	»	»	13,872 42	10,076 25	17,609 46	17,619 20	59,650 68	37,949 69	2,249 50	1,797 60	93,382 06	67,442 74	25,939 32	»
9	Bergamo	»	»	»	»	28,551 45	16,646 77	117,903 04	114,294 81	100,155 50	85,476 05	1,133 »	1,775 80	247,742 99	218,193 46	29,549 53	»
10	Bologna	52,525 55	37,708 43	»	»	107,366 80	77,541 91	215,024 90	207,635 70	100,931 56	80,413 08	1,217 40	»	477,066 21	403,329 12	73,737 09	»
11	Brescia	65,465 08	62,452 75	»	»	61,959 86	44,389 03	176,011 94	161,134 52	139,653 »	112,765 98	935 »	995 20	444,024 88	381,737 48	62,287 40	»
12	Cagliari	97,562 28	106,278 75	7,291 40	8,314 25	46,025 61	28,408 65	115,813 76	118,376 44	4,144 17	4,430 36	37,017 10	24,967 35	307,854 32	290,805 80	17,048 52	»
13	Caltanissetta	33,400 77	30,796 74	417 20	897 80	39,911 63	14,724 75	»	»	»	»	»	»	73,729 60	46,419 29	27,310 31	»
14	Campobasso	» 20	56 70	»	17 20	21,201 99	14,628 02	41,345 70	52,886 40	103,514 36	86,575 36	1,655 50	1,690 00	167,717 75	155,854 28	11,863 47	»
15	Caserta	9,884 93	3,788 48	809 40	937 84	66,432 37	20,942 06	209,296 35	227,637 70	202,060 56	175,889 63	4,251 10	8,914 10	492,734 71	438,109 81	54,624 90	»
16	Catania	146,690 28	144,292 07	5,398 53	5,458 60	132,685 35	42,971 31	»	»	»	»	»	»	284,774 16	192,721 98	92,052 18	»
17	Catanzaro	6,438 15	4,311 92	238 20	350 90	23,622 68	18,112 14	65,405 38	74,822 59	78,287 37	70,742 38	1,772 37	3,695 27	175,764 15	172,035 20	3,728 95	»
18	Chieti	3,880 71	9,504 42	404 »	573 93	10,466 58	16,055 48	57,269 70	64,110 05	82,032 63	66,992 53	667 80	3,257 10	154,721 42	160,493 51	»	5,772 09
19	Como	31,411 13	26,760 83	»	»	34,091 28	20,979 34	93,908 05	77,713 01	112,012 77	95,480 33	1,308 40	1,313 87	272,731 63	222,247 38	50,484 25	»
20	Cosenza	7,782 33	3,505 33	286 60	231 90	16,086 14	12,442 26	66,748 56	69,189 35	101,779 98	78,078 05	3,604 70	5,285 64	196,288 31	168,732 53	27,555 78	»
21	Cremona	»	4,592 36	»	»	83,379 42	15,491 96	118,379 65	113,209 84	86,909 20	74,886 90	123 20	115 50	288,791 47	208,296 56	80,494 91	»
22	Cuneo	11,498 08	2,268 35	»	»	44,298 13	19,582 33	197,874 94	199,436 98	173,109 97	147,513 96	1,179 »	1,377 20	427,960 12	370,178 82	57,781 30	»
23	Ferrara	51,039 71	37,786 30	516 92	1,166 49	39,468 89	24,788 78	135,425 90	128,650 39	52,011 80	42,908 69	382 80	»	278,876 02	235,300 65	43,575 37	»
24	Firenze	236,377 56	110,184 57	»	»	257,024 10	98,311 01	470,524 50	453,586 05	179,459 16	137,779 40	1,091 20	»	1,144,476 52	799,861 03	344,615 49	»
25	Foggia	4,551 15	6,668 31	379 10	523 30	33,814 12	31,419 17	73,379 20	75,069 »	112,237 05	86,180 60	770 55	2,373 13	225,161 17	202,233 51	22,927 66	»
26	Forlì	12,226 59	18,269 32	510 80	732 20	22,851 10	12,283 60	69,978 90	67,074 30	34,292 88	33,904 86	154 »	»	140,014 27	132,264 28	7,749 99	»
27	Genova	1,245,057 17	1,336,349 14	61,072 85	72,379 20	165,209 71	28,562 9[illegible]	400,169 95	403,807 66	198,560 51	173,603 08	22,096 90	17,165 73	2,092,167 09	2,031,867 73	60,299 36	»
28	Girgenti	245,859 36	261,508 79	7,803 20	9,176 40	23,514 46	16,558 06	»	»	»	»	»	»	277,207 02	287,243 25	»	10,036 23
29	Grosseto	4,491 65	2,315 70	430 51	306 80	16,559 56	10,959 08	45,366 80	43,576 20	27,649 37	23,642 71	1,848 »	»	96,345 89	80,800 49	15,545 40	»
30	Lecce	50,456 65	59,475 87	7,478 80	7,651 30	57,965 31	37,450 62	107,415 30	125,541 41	114,637 69	91,908 20	3,397 90	6,674 29	341,351 65	328,701 69	12,649 96	»
31	Livorno	554,255 99	572,386 69	13,531 50	19,283 71	86,437 39	66,334 45	132,292 95	128,274 23	29,925 44	23,293 82	333 30	»	816,776 57	809,572 90	7,203 67	»
32	Lucca	8,316 75	6,700 81	102 »	255 50	25,486 61	23,730 07	90,389 70	87,536 94	41,848 73	32,198 10	34 »	»	166,177 79	150,421 42	15,756 37	»
33	Macerata	1,078 01	1,727 62	213 50	544 20	13,434 71	6,564 11	46,656 48	44,649 77	39,322 57	39,784 67	118 80	»	100,824 07	93,270 37	7,553 70	»
34	Massa e Carrara	4,708 08	491 23	42 »	337 15	9,161 96	6,219 68	46,683 30	47,565 10	23,822 01	24,466 23	2,659 80	55 »	87,077 15	79,134 39	7,942 76	»
35	Messina	252,642 11	238,511 76	16,854 25	20,618 35	17,159 53	47,023 08	»	»	»	»	»	»	286,655 89	306,153 19	»	19,497 30
36	Milano	319,293 59	331,052 84	»	»	76,305 93	52,617 14	452,126 62	429,166 97	243,470 10	228,383 46	285 90	346 66	1,091,482 14	1,011,567 07	49,915 07	»
37	Modena	17,297 75	25,619 76	»	»	32,986 46	21,255 52	108,828 30	102,889 90	85,039 93	63,463 09	177 10	110 »	244,329 54	213,338 27	30,991 27	»
38	Napoli	949,889 34	973,032 63	20,175 20	19,881 20	77,790 11	154,055 31	612,953 42	623,605 68	187,096 09	142,488 95	3,143 47	2,590 23	1,851,047 63	1,915,654 »	»	64,606 37
39	Novara	47,867 21	37,617 19	»	»	89,820 34	34,391 28	199,985 38	196,727 15	158,829 20	138,613 39	7,111 45	9,428 65	503,613 58	416,777 66	86,835 92	»
40	Palermo	262,425 90	267,766 26	11,786 75	11,477 70	107,487 02	32,031 11	»	»	»	»	»	»	381,699 67	311,275 07	70,424 60	»
41	Parma	15,939 73	16,528 35	»	»	49,518 20	33,631 54	108,049 38	107,617 97	74,331 49	61,569 09	151 01	251 31	247,989 81	219,598 26	28,391 55	»
42	Pavia	»	»	»	»	24,943 83	32,051 84	166,153 03	166,472 70	101,967 80	85,853 82	602 80	609 40	293,667 46	284,987 76	8,679 70	»
43	Perugia	49,679 37	29,233 41	»	»	92,996 78	32,623 01	123,942 45	115,273 46	126,450 17	95,856 45	1,956 55	21 28	395,025 32	273,007 61	122,017 71	»
44	Pesaro e Urbino	2,289 03	1,534 11	286 90	369 50	8,591 22	13,181 39	41,407 45	36,357 57	25,859 70	21,865 52	77 »	»	78,514 30	73,308 09	5,206 21	»
45	Piacenza	»	»	»	»	44,826 03	41,105 52	82,562 24	86,532 44	64,791 14	57,224 42	77 »	321 20	192,256 41	185,183 58	7,072 83	»
46	Pisa	685 99	121 80	230 10	44 80	11,164 05	22,980 25	140,953 20	132,452 30	46,234 02	48,295 65	371 80	»	199,639 16	203,895 80	»	4,256 64
47	Porto Maurizio	63,868 88	63,494 44	903 90	1,605 60	20,098 93	8,534 13	65,067 42	63,595 86	25,047 18	22,792 27	5,609 74	4,021 20	180,596 05	164,043 50	16,552 55	»
48	Potenza	65 25	4 40	»	»	29,754 99	19,039 20	44,616 25	48,945 75	101,023 17	73,798 24	756 80	441 26	176,216 46	142,228 85	33,987 61	»
49	Ravenna	41,670 16	21,382 57	676 60	1,197 20	23,884 64	17,338 49	73,316 50	73,996 40	26,999 74	25,711 95	55 »	»	166,602 64	139,626 61	26,976 03	»
50	Reggio (Calabria)	18,909 66	18,860 99	1,170 80	860 05	40,653 77	17,078 06	62,397 30	61,744 35	66,264 09	54,250 26	2,319 62	3,668 42	191,715 24	156,462 13	35,253 11	»
51	Reggio (Emilia)	»	»	»	»	26,048 01	18,129 50	68,853 36	69,300 90	59,428 86	49,232 49	214 50	217 80	154,544 73	136,880 69	17,664 04	»
52	Salerno	2,341 44	188 96	1,406 25	911 50	46,759 19	24,972 91	102,186 40	112,221 50	125,718 48	104,290 32	4,145 25	8,475 15	282,557 01	251,060 34	31,496 67	»
53	Sassari	47,996 92	33,751 58	1,925 50	2,159 85	16,166 80	13,666 78	59,509 43	75,887 25	»	»	4,854 40	5,472 60	130,453 05	130,938 06	»	485 01
54	Siena	292 »	45 94	»	»	41,444 95	20,790 98	48,690 94	55,363 65	36,878 55	26,169 50	574 50	»	127,880 94	102,870 07	25,010 87	»
55	Siracusa	35,502 11	20,469 48	3,232 20	1,442 05	38,199 70	24,224 45	»	»	»	»	»	»	76,934 01	46,135 98	30,798 03	»
56	Sondrio	22,107 81	8,701 23	»	»	4,473 29	8,054 94	11,298 30	11,526 44	20,942 10	25,557 07	1,016 40	874 86	59,837 90	54,714 54	5,123 36	»
57	Teramo	»	»	2 50	11 60	6,926 40	5,134 88	26,213 90	27,582 65	40,686 38	37,325 42	299 20	282 30	74,128 38	70,336 85	3,791 53	»
58	Torino	379,793 91	308,864 97	»	»	33,157 31	173,424 42	460,700 65	470,653 24	256,922 07	219,351 20	9,177 20	34,884 10	1,139,751 14	1,207,177 93	»	67,426 79
59	Trapani	24,096 69	25,923 29	4,679 80	7,906 20	20,429 64	19,021 12	»	»	»	»	»	»	49,206 13	52,850 61	»	3,644 48
	Totale del mese	5,817,766 01	5,593,204 62	178,414 06	208,434 02	2,741,113 12	1,803,349 70	6,809,636 31	6,845,992 64	4,735,177 96	3,947,728 93	140,610 11	163,762 58	20,422,717 57	18,562,472 49	2,035,969 99	175,724 91
	Differenze in più	224,561 39		»		937,763 42		»		787,449 03		»		1,860,245 08		1,860,245 08	
	Differenze in meno	»		30,019 96		»		36,356 33		»		23,152 47		»		»	
	Proventi dei mesi precedenti	17,618,893 09	15,255,505 16	668,810 02	665,678 30	9,331,375 80	6,373,386 77	19,786,917 28	21,398,254 89	13,163,616 93	13,675,941 18	467,334 13	440,462 21	61,036,947 25	57,809,228 51	5,305,696 03	2,077,977 29
	Totale dal 1° gennaio	23,436,659 10	20,848,709 78	847,224 08	874,112 32	12,072,488 92	8,176,736 47	26,596,553 59	28,244,247 53	17,898,794 89	17,623,670 11	607,944 24	604,224 79	81,459,664 82	76,371,701 »	7,341,666 02	2,253,702 20
	Il 1867 differisce dal 1866 in più	2,587,949 32		»		3,895,752 45		»		275,124 78		3,719 45		5,087,963 82		5,087,963 82	
	Il 1867 differisce dal 1866 in meno	»		26,888 24		»		1,647,693 94		»		»		»		»	

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di aprile 1867 ed in quello corrispondente dell'anno 1866 nelle Provincie Venete e di Mantova.

	PROVINCIE	DOGANE		DIRITTI MARITTIMI		DAZIO CONSUMO		TABACCHI		SALI		POLVERI		TOTALE		DIFFERENZA	
		1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	1867	1866	in più	in meno
1	Belluno	2,227 36	»	»	»	12,839 52	12,839 52	21,684 10	26,884 35	29,965 »	20,889 42	»	»	66,715 98	60,613 29	6,102 69	»
2	Mantova	25,832 60	19,914 46	»	»	49,064 21	49,631 35	77,532 37	88,847 26	48,247 36	32,049 22	»	»	200,676 54	190,442 29	10,234 25	»
3	Padova	52,328 25	19,582 49	»	»	120,006 39	91,568 76	142,653 12	145,646 09	82,370 »	35,017 55	»	»	397,357 76	291,814 89	105,542 87	»
4	Rovigo	7,803 91	2,063 81	1,769 20	»	26,371 23	26,365 42	107,201 »	117,557 »	53,885 »	22,259 23	»	»	197,030 34	168,245 46	28,784 88	»
5	Treviso	20,435 88	7,113 86	»	»	60,315 85	57,539 04	69,143 60	70,771 74	67,169 75	33,711 50	»	»	217,065 08	169,136 14	47,928 94	»
6	Venezia	225,809 30	121,535 38	15,304 29	»	143,126 97	144,538 70	312,247 58	206,994 29	61,875 13	26,234 55	521 85	»	758,885 12	499,302 92	259,582 20	»
7	Verona	114,617 »	46,294 »	»	»	120,288 »	120,391 »	152,279 »	177,154 »	74,793 »	49,244 »	»	»	461,977 »	393,083 »	68,894 »	»
8	Vicenza	41,754 07	14,670 75	»	»	54,087 44	50,818 03	81,082 90	85,730 10	85,695 71	42,551 57	1,309 63	»	263,929 75	193,770 45	70,159 30	»
9	Udine	112,826 81	13,970 73	218 10	»	65,996 11	66,485 44	108,659 92	138,199 91	48,684 64	17,561 80	198 »	»	336,583 58	236,217 88	100,365 70	»
	Totale del mese	603,635 18	245,145 48	17,291 59	»	652,095 72	620,177 26	1,072,483 59	1,057,784 74	552,685 59	279,518 84	2,029 48	»	2,900,221 15	2,202,626 32	697,594 83	»
	Differenze in più	358,489 70		17,291 59		31,918 46		14,698 85		273,166 75		2,029 48		697,594 83		697,594 83	
	Differenze in meno	»		»		»		»		»		»		»		»	
	Proventi dei mesi precedenti	1,850,097 54	780,322 68	55,476 67	»	1,798,044 13	1,895,064 05	2,715,886 95	3,221,728 90	1,772,360 99	971,791 68	19,816 85	»	8,211,683 13	6,868,907 31	1,395,818 80	53,042 98
	Totali dal 1° gennaio	2,453,732 72	1,025,468 16	72,768 26	»	2,450,139 85	2,515,241 31	3,788,370 54	4,279,513 64	2,325,046 58	1,251,310 52	21,846 33	»	11,111,904 28	9,071,533 63	2,093,413 63	53,042 98
	Il 1867 differisce in più	1,428,264 56		72,768 26		»		»		1,073,736 06		21,846 33		2,040,370 65		2,040,370 65	
	Il 1867 differisce in meno	»		»		65,101 46		491,143 10		»		»		»		»	

Firenze, *dalla Direzione Generale delle Gabelle* addì 18 maggio 1867.

Visto: Pel Direttore Generale
BENNATI.

Il Direttore Capo della 8ª Divisione — Riparto 1°
S. Corradi.

Francesco Barberis, *gerente.*

QUINDICESIMO BILANCIO

DELL'AMMINISTRAZIONE COINTERESSATA DELLE REGIE MINIERE E FONDERIE DEL FERRO DI TOSCANA

Dal 1° luglio 1865 al 30 giugno 1866.

ATTIVO.

Voce	Parziali	Totale
Contanti in diverse Casse		24,390 02
Cambiali in portafoglio		276,541 11
Debitori diversi		539,809 26
Mercanzie, generi e materie prime in essere		1,170,527 93
Minerale di ferro e puletta	L. 127,661 88	
Ghisa o ferraccio	» 330,181 15	
Getti di 1ª e 2ª fusione	» 36,196 40	
Ferri sodi e sottili battuti al maglio	» 194,963 04	
Ferro cilindrato	» 96,893 68	
Carbone di legna e di pietra	» 218,229 59	
Generi d'approvvisionamento	» 60,573 38	
Generi per uso dei diversi uffizi	» 2,965 24	
Legnami diversi	» 34,423 73	
Materiali per costruzioni murarie	» 12,840 81	
Macchine diverse per la vendita	» 3,557 60	
Pietre refrattarie per i forni d'alta fusione	» 5,950 65	
Piantate d'alberi	» 6,651 68	
Rottura di ferri vecchi	» 1,848 11	
Foraggi, balle da carbone, lavori di ferro e di altri metalli, terra da formare, chiodagione, terre coloranti, acciaio A. P., vagli ventilatori, pompe elevatrici, badili di ferro, ecc., ecc.	» 37,590 99	
	L. 1,170,527 93	
Spese in lavori da essere a carico degli utili degli anni futuri		189,515 47
Spese per il pagamento dei coupons		5,042 03
Utili sperabili		789,655 99
Demanio - Conto compensazioni in ordine all'articolo 4° del contratto 16 ottobre 1858		15,120 »
Nuove costruzioni a Follonica, Cecina, Valpiana e Rio, masserizie fisse e manuali, macchine e meccanismi, mobilia, capitali della condotta dei cavalli e buovi, di scuderia a Follonica e Cecina, arnesi diversi per le miniere dell'Elba, terreni ferriferi, acquisto della miniera di Manganese alla Spezia, ecc., ecc.		1,068,097 19
		4,078,699 »

PASSIVO.

Voce	Parziali	Totale
Demanio - Conto capitale in generi, ricevuto all'epoca delle consegne		703,362 43
Tesoro - Conto capitale in contanti fruttifero per sole lire 252,000		516,600 »
Capitale in contanti	L 504,000 »	
Interessi di un anno a lire 252,000	» 12.600 »	
	L. 516,600 »	
Demanio - Conto capitale permanente, ricevuto all'epoca delle consegne		297,273 24
In masserizie fisse e manuali	L. 114,963 62	
In macchine e meccanismi	» 146,183 45	
In mobilia	» 36,126 17	
	L. 297,273 24	
Tesoro - Conto per la metà del godimento riservato al Governo sulle 12,000 cartelle		25,843 61
Tesoro - Conto ritenute sugli stipendi e pensioni degl'impiegati		654 38
Demanio - Conto costruzioni approvate, e restauri previsti all'epoca delle consegne		630,154 66
Per i lavori approvati e rimborsati a tutto il 30 giugno 1865	L. 592,150 71	
Per le spese in restauri previsti fatte nell'esercizio 1864-65	» 7,996 59	
Per interessi di un anno alla ragione del 5 per 100	» 30,007 36	
	L. 630,154 66	
Demanio - Conto fondo di riserva		47,040 »
Demanio - Conto differenza di canone da pagarsi dall'amministrazione in ordine all'articolo 6 del contratto del 16 ottobre 1858		789,655 99
Demanio - Conto canone per le somme resultate dai bilanci - Credito di contanti		53,955 46
Tesoro - Conto differenza imprestito del 1851 per le somme accreditategli dall'amministrazione in ordine agli utili dei bilanci - Credito di contanti		206,020 11
Cartelle di godimento		23,738 38
Creditori diversi		292,8:2 48
Avanzi e disavanzi - sono gli utili		491,528 28
Erogazione.		
A spese per il pagamento dei coupons	L. 5,042 03	
A fondo di riserva - Demanio	» 6,720 »	
Al Demanio conto canone per le somme resultate dai bilanci - Credito di contanti	» 479,766 25	
	L. 491,528 28	
		4,078,699 »

Visto Per l'Amministratore Generale
Luigi Vivarelli, ff.

Il Ragioniere
Silvio Belli.

Dalla Ragioneria dell'Amministrazione Generale
Livorno, 2 novembre 1866.

DIMOSTRAZIONE DEL CONTO AVANZI E DISAVANZI.

Profitti.

Voce	Totale
Da ricavato di divisa estera	13,073 49
Da minerale andante	281,279 39
Da minerale lavato	187,947 68
De puletta di ferro	851 89
Da ferro crudo o ghisa	75,709 97
Da getti di ferro di 1ª e 2ª fusione	9,128 54
Da ferri sodi e sottili battuti al maglio	9,887 26
Dalle officine meccaniche e botteghe diverse	6,565 13
Da prodotti dei molini	10,302 67
Dal Demanio conto compensazioni per la rata annua in ordine all'articolo 4° del contratto 16 ottobre 1858	15,120 »
Da diversi conti per differenze, utili, ecc.	31,490 84
	641,356 86

Perdite.

Voce	Parziali	Totale
A diversi per sconti differenze di cambi, interessi, ecc.		63,991 77
Interessi e sconti a diversi	L. 11,452 81	
Al R. Governo interessi a L. 852,147 30	» 42,607 36	
A diversi per abbuoni sul ferraccio e provvisioni	» 9,931 60	
	L. 63,991 77	
A spese d'amministrazione generale		19,000 »
A perdita su ferro cilindrato		5,301 41
Ad ammortizzazioni annue come appresso		45,048 88
Sopra diversi capitali fissi	L. 14,089 95	
Sopra il conto: Spese in lavori da essere a carico degli utili degli anni futuri	» 30,958 93	
	L. 45,048 88	
A diversi conti, per differenze, perdite, ecc.		16,483 52
A utili		491,528 28
		641,356 86

Concorda con l'originale approvato dal Ministero delle finanze, Direzione generale delle Tasse e del Demanio in ordine alla risoluzione del dì 18 maggio 1867.

Dalla segreteria della Commissione temporanea per la revisione delle regie amministrazioni toscane.
Firenze, li 26 maggio 1867.

Il facente funzione di Segretario
Giuseppe Landi.

1464

NUOVO ED ULTIMO PRESTITO A PREMII
DELLA CITTA' DI MILANO

PREMIO PRINCIPALE L. 100,000 — PREZZO DELL'OBBLIGAZIONE L. 10

1859

Le obbligazioni di questo Prestito, oltre al rimborso del capitale, concorrono a 138 estrazioni con premii da lire 100,000 - 50,000 - 30,000 - 10,000 - 1,000 - 500 - 100 - 50 - 20

PREZZO DI CIASCUNA OBBLIGAZIONE LIRE 10

La 3ª Estrazione col premio principale

Di Lire **100,000** avrà luogo il **16 GIUGNO 1867**

La vendita si fa in Firenze: dall'*Ufficio di Sindacato*, via Cavour, n° 9, piano 3° e presso i signori E. Fenzi e C., David Levi e C., Gio. Finzi e figli, e Cassa Naz. di Sconto Toscana.

Avviso.

VASTO QUARTIERE SIGNORILE in buona posizione ed elegantemente ammobigliato da affittare al presente. — Per recapito alla Casa di spedizione Ajello e Ballesio in piazza della Signoria, palazzo Uguccioni. 1140

1529

AVVISO
Ai Signori Agricoltori ed Industriali.

Nuova privilegiata POMPA centrifuga aspirante per l'innalzamento da uno a cinquecento ettolitri d'acqua al minuto primo, dante non meno del 70 °|。 d'utile della massima durata ed a molto minor prezzo relativamente ad ogni altra macchina idraulica finora usata.

Tanto chi desiderasse fare acquisto della suddetta POMPA, come quell'industriale che intendesse per la fabbricazione e vendita della stessa rilevarne la regia privativa, s'indirizzi al proprietario della stessa Paolo Dragoni, domiciliato in Casalpusterlengo, provincia di Milano.

RENDICONTI
DEL
PARLAMENTO ITALIANO

Sessione 1860.

- Vol. I. Discussioni della Camera dei Deputati, dal 2 aprile al 10 luglio 1860 . . . L. 16 80
- Vol. II. Documenti, dal 2 aprile al 28 dicembre 1860 . . . » 16 40
- Vol. III. Discussioni della Camera dei Deputati, dal 2 ottobre al 28 dicembre 1860 . . . » 6 »

Sessione 1861.

- Vol. I. Discussioni della Camera dei Deputati, dal 18 febbraio al 25 luglio 1861 . . . L. 28 60
- Vol. II. Discussioni della Camera dei Deputati, dal 18 febbraio al 25 luglio 1861 . . . » 26 20
- Vol. III. Documenti, dal 18 febbraio al 25 luglio 1861. . . . » 23 40.
- Vol. IV. Discussioni della Camera dei Deputati, dal 20 novembre 1861 al 12 aprile 1862 . . . » 32 20
- Vol. V. Documenti, dal 18 febbraio 1861 al 30 giugno 1862 . » 34 80
- Vol. VI. Discussioni della Camera dei Deputati, dal 26 febbraio al 12 aprile 1862 . . . » 19 »

Sessione 1865-66.

- Vol. I. Discussioni della Camera dei Deputati, dal 18 novembre 1865 al 25 febbraio 1866 . . . L. 27 »
- Vol. II. Idem idem dal 26 febbraio al 7 maggio 1866 . . » 25 20
- Vol. III. Idem idem dall'8 maggio all'8 giugno 1866 . . . » 22 40
- Vol. IV. Idem idem dall'8 giugno al 30 ottobre 1866. . . » 13 20

Sessione 1866-67.

Volume unico. Discussioni della Camera dei Deputati, dal 15 dicembre 1866 al 12 febbraio 1867 . . . » 12 80

Dirigere le domande alla Tipografia **Eredi Botta.**

Vendita di stabili 1535

Siti a Scarnafigi, proprii della veneranda Compagnia del Suffragio ivi eretta.

Nanti il sottoscritto, delegato dall'eccellentissima Corte d'appello di Torino, avrà luogo nello studio del medesimo, a Scarnafigi, alle ore 9 francesi del mattino del primo luglio p. v. l'incanto e successivo deliberamento in due lotti separati, cioè:

1° Di un fabbricato ad un piano oltre il solaio, nel Borgo, sul prezzo d'asta di lire 400.

2° Di un orto al Molino soprano, sul prezzo di lire 50.

Per le ulteriori nozioni far capo dal sottoscritto.

Scarnafigi, 2 giugno 1867.
Giuseppe Antonio Gullino, not. del.

Rinnovazione di procura. 1539

Con atto 17 ottobre 1866, rogato Gilardi notajo a Chieri, il sottoscritto ha nominato suoi procuratori i signori Caliman e Mojse Leon zio e nipote Sacerdote residenti a Chieri, e col detto atto si dichiarò cessato il precedente mandato 23 aprile 1850, rogato Vergnano.

Chieri, 3 giugno 1867.
Emanuel Sacerdote fu Salvador

Avviso.

Con sentenza del tribunale civile e correzionale di Pisa del 24 maggio 1867 è stato dichiarato il fallimento di Ulivieri e Giovacchino del detto Ulivieri Franceschetti, e di Antonio del fu Maurillo Franceschetti negozianti di pizzicheria e di macelleria domiciliati a Pisa; è stato nominato il giudice Tito Gori a giudice delegato a detto fallimento, e il signor Tito Lupi a sindaco provvisorio, ed è stato destinato la mattina del 12 giugno corrente per l'adunanza dei creditori Franceschetti nelle sala di detto tribunale per la nomina dei sindaci definitivi.

Fatto li 3 giugno 1867.
G. Beltrami, proc.
Il cancelliere
1532 Dott. Scipione Stiattl.

Avviso.

Sebastiano Ruggini rende noto a tutti e per tutti gli effetti che tutto quello che esiste nelle di lui abitazioni di città e di campagna è di sua esclusiva proprietà e non d'altre persone, sebbene seco lui conviventi; quindi diffida chiunque ad eseguire atti e fatti lesivi la di lui proprietà, e l'esercizio della medesima. 1528

Avviso.

Con sentenza del tribunale civile e correzionale di Pisa del 31 maggio 1867 è stato dichiarato il fallimento di Pietro Martini negoziante di chincaglierie e generi di moda, domiciliato a Pisa; è stato nominato l'avvocato Silvio Salvi a giudice delegato a detto fallimento, e il signor Ferdinando Barsotti in sindaco provvisorio, ed è stata destinata la mattina del dì 18 giugno 1867 nelle sale di detto tribunale per la adunanza dei creditori onde procedere alla nomina dei sindaci definitivi.

Fatto li 3 giugno 1867.
G. Beltrami, proc.
Il cancelliere
1531 Dott. Scipione Stiatti.

Editto.

Restano avvisati i creditori del fallimento di Santi Stecchi che l'adunanza per il concordato stabilita per questo giorno è stata aggiornata dal giudice delegato signor Massimo Freccia alla mattina del 25 giugno corr. alle ore 11 antimeridiane.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze facente funzione di tribunale di commercio.

Li 4 giugno 1867.
1538 M. De Metz, vice canc.

Cassa di Risparmi di Montalcino.

3ª denunzia di un libretto smarrito, segnato di n° 1411, sotto il nome di Capitani Domenico per la somma di L. 84.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sul libretto suddetto, sarà dalla Cassa predetta riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, 1° giugno 1867. 1540

Dichiarazione d'assenza.
(2ª pubblicazione)

Per gli effetti di cui all'articolo 25 del Codice civile italiano si rende noto che il tribunale di Genova con sua sentenza del 25 marzo 1867, sulla domanda di Pellegra Antola moglie di Giuseppe Capurro, domiciliata in Sori, dichiarava l'assenza di Giuseppe e Giuseppe Agostino padre e figlio Capurro, ed ordinava la pubblicazione e notificazione della stessa sentenza a norma di legge.

Per detta Pellegra Capurro
1527 G. Ferrando, proc.

Avviso. 1524

Michele di Giuseppe Buoncristiani possidente nel popolo di Massarella, comune di Fucecchio, sotto di quindici maggio 1867 ha dichiarato, in conformità del disposto dell'articolo 226 del Codice civile vigente, di adire come ha adita per conto ed interesse del proprio figlio di anni dodici, Faustino, l'eredità ad esso relitta dal proprio fratello germano Dionisio, decesso il trentuno maggio 1866, in ordine al testamento nuncupativo, rogato Trivellini, del ventotto giugno 1865. Che è quanto.

Fucecchio, dalla cancelleria della pretura.

Li 29 maggio 1867.
Dott. Alessandro Gasperini, canc.

Avviso.

Il cancelliere della pretura di Borgo a Mozzano rende pubblicamente noto che:

Con decreto di questa pretura del dì 28 maggio 1867, dietro ricorso di Buonaventura Dini delle Cune, il sig. Domenico di Pietro Pierotti da ecc. come sopra, è stato nominato curatore della eredità giacente, relitta da Ginese Paolucci di Diecimo.

Dalla cancelleria della pretura di Borgo a Mozzano.

Li 29 maggio 1867.
Il cancelliere
1523 Tito Tegrini.

Avviso.

Si rende noto che al seguito dei decreti di omologazione e delegazione emanati nei dì 23 aprile p. p. e 23 maggio cadente dal tribunale civile di Lucca, il cancelliere della pretura di Capannori II, residente in Lucca, procederà la mattina del dì ventiquattro giugno 1867, a ore 10, nella sala di udienza alla vendita dell'utile temporario dominio di un pezzo di terra seminativa, di una casa rustica a due piani e della metà di una cascina in costruzione, il tutto posto in Segromigno, comune di Capannori, luogo detto Pruneta e ai Vellutini di proprietà di Daniele Vellutini interdetto, del quale è curatore Agostino Pasquini, ambedue residenti in Segromigno.

I detti beni si esporranno in vendita in un sol lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima di lire 892 08, e alle condizioni stabilite nei detti decreti e nel relativo bando, che trovansi ostensibili nella cancelleria di detta pretura.

Dalla cancelleria della R. pretura di Capannori II.

Li 29 maggio 1867.
Il cancelliere
1522 Alcibiade Cioni.

Avviso.

Il sottoscritto cancelliere del primo mandamento di Pistoia fa noto a chiunque vi abbia interesse che il signor pretore del detto mandamento con suo decreto de' 29 maggio 1867 ha assegnato ai creditori della eredità beneficiata del defunto Luigi Chiti di Pistoia il termine di quindici giorni a presentare in cancelleria i loro titoli di credito contro la eredità stessa, altrimenti s'intenderanno decaduti da ogni loro diritto, e sarà proceduto oltre a forma della legge.

Dalla cancelleria del primo mandamento di Pistoia.

Il 1° giugno 1867.
1534 Dott. Brandaglia.

Estratto.

Si previene per la prima volta il pubblico che al seguito delle autorizzazioni contenute nella deliberazione della Deputazione provinciale di Firenze del 10 maggio 1867, a cura del sottoscritto notaro, e nel di lui studio posto nella città di Pistoia, nella via Garibaldi accanto alla casa di n° 943, nella mattina del dì sei luglio prossimo 1867, a ore 11, avrà luogo la vendita col mezzo del pubblico incanto di una casa di proprietà della venerabile Regia Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia, situata in detta città nella via Ciceo, *olim* di Postierla, presso alla nuova Porta Barriera, marcata di n° 369, di numero sedici vuoti, con più sottoscala ad uso di cantina e verone, divisa in tre piani compreso quello terreno, rappresentata al catasto della comunità civica di Pistoia a c. 350 dalla particella di n° 2764, con rendita imponibile di lire 53 75, sul prezzo di it. lire 4,811 06 stato alla medesima attribuito nella relazione e stima del perito Luigi Bernardini del 25 aprile 1867, osservate tutte le formalità volute dalle leggi in materia, e con le condizioni di che nel relativo bando già affisso nei luoghi prescritti, e di cui un esemplare esiste presso il sottoscritto notaro, ove sarà ostensibile a chiunque voglia prenderne cognizione.

1533 Ser Giuseppe Civinini, not.

COMPAGNIA GENERALE
DEI
Canali d'irrigazione italiani
(Canale Cavour)

AVVISO AGLI AZIONISTI.

L'assemblea generale ordinaria convocata pel 29 maggio viene convocata *per la seconda volta*, a mente degli articoli 30 e 31 degli statuti, pel giorno 2 del venturo luglio a un'ora dopo mezzodì.

L'ordine del giorno è lo stesso che formò oggetto della prima convocazione.

I nuovi depositi saranno a tutto il 22 giugno ricevuti nelle Casse della Compagnia a Torino, Parigi, Londra e Milano indicate nelle precedenti pubblicazioni.

Quei depositi ora esistenti che a tutto il 22 giugno non saranno stati ritirati si considereranno siccome mantenuti per la *seconda convocazione*, e nuove carte d'ammissione saranno rilasciate ai depositanti.

Le procure dovranno essere presentate alla sede della Compagnia per la registrazione non più tardi del 1° luglio a mezzodì.

Torino, il 1° giugno 1867.

1536 Il Consiglio d'Amministrazione.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 22ª *dell'anno* **1867** 1525

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	382	241	66,587 43	53.968 81
Depositi diversi	25	41	67,308 55	72,408 74
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	»	»	»	1,000 »
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	19,100 »	14,100 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme...	»	»	152,995 98	141,477 55

Avviso.

Si avvisano i sottoscrittori delle promesse di azioni per una succursale della Banca del Popolo a Lucca a intervenire all'adunanza generale che avrà luogo il 9 giugno prossimo nella sala della Fratellanza Artigiana di Lucca per la nomina della *Commissione permanente*, la quale sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Allegrini ing. Giovacchino - Paoli dott. Tommaso - Pagliaini dott. Giuseppe - Bandoni dott. Francesco - Paoli ing. Andrea - Carignani Fortunato - Cheli Eugenio.

1521

1530

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso d'asta.

Si notifica che il giorno 20 giugno corrente, alle ore 12 meridiane, avanti il direttore generale del personale, in una delle sale di questo Ministero, sito in piazza Frescobaldi presso il ponte Santa Trinita, si procederà all'incanto pel deliberamento della impresa delle sussistenze ai Corpi della Regia marina, divisa in tre distinti lotti, cioè:

Lotto 1° Impresa nel 1° dipartimento (Genova)
Lotto 2° » 2° » (Napoli)
Lotto 3° » 3° » (Venezia)

Ciascuna delle sovracitate distinte imprese sarà duratura per tre anni e mesi cinque a principiare dal 1° agosto prossimo venturo e terminare al 31 dicembre 1870.

Le condizioni generali e particolari d'appalto, coi relativi prezzi, sono visibili tutti i giorni presso il Ministero della marina (divisione 5ª) dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, nonchè presso gli uffici dal Ministero stesso dipendenti, e presso tutte le regie prefetture del Regno.

Gli aspiranti all'impresa dovranno essere nazionali ed esercenti un commercio che abbia affinità coi generi contemplati nella presente fornitura; ciò che verrà accertato da apposita dichiarazione di una Camera di commercio del Regno da presentarsi insieme all'offerta di ribasso.

Il deliberamento di ciascun lotto seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi stabiliti nel quaderno d'oneri il ribasso maggiore, purchè questo superi il minimo fissato nella scheda segreta del Ministero della marina deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I concorrenti, per essere ammessi a licitare, dovranno insieme alla offerta di ribasso per ogni singolo lotto esibire un certificato constatante l'eseguito deposito, a garanzia dell'asta, in una delle Casse dello Stato, della somma di lire 100,000 in numerario od in cartelle del Debito pubblico, salvo poi a portare i detti singoli depositi alla somma di lire 400,000 all'atto della stipulazione del relativo contratto.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni dodici decorrendi dal mezzodì del giorno del seguito deliberamento di ciascun lotto.

Il deliberatario d'ogni singolo lotto depositerà inoltre lire 800 per le spese di contratto.

Firenze, 1° giugno 1867.

Il Segretario ai contratti
Lorenzo Celesia.

La Società dei Bagnetti di Mare in Piombino

A contare dal 1° luglio 1867 aprirà i medesimi con tutti quei comodi e con quel servizio atto a soddisfare i signori concorrenti. 1537

FIRENZE — Tip. Eredi Botta.